

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI  
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella 18 – 90139-Palermo

**RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO  
FINANZIARIO 2019**

A decorrere dal 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità, richiedendo i seguenti adempimenti alle regioni (esclusa la gestione sanitaria accentrata), agli enti locali di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale 2015-2017, predisposto secondo lo schema adottato nel 2014, ha valore autorizzatorio. Contestualmente all’approvazione del rendiconto della gestione, a decorrere dal 2015, gli enti locali articolati in Istituzioni approvano il rendiconto consolidato (entro il termine del 30 aprile dell’anno successivo), e le regioni approvano il rendiconto consolidato con il rendiconto del proprio Consiglio regionale e con eventuali propri organismi strumentali (entro il 31 luglio dell’anno successivo);
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l’accertamento delle entrate e l’impegno delle spese;
- adozione del principio applicato della contabilità finanziaria, riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo Bilancio di previsione finanziario con riferimento al triennio 2016/2018.

Alla luce di tali nuovi principi contabili il bilancio preventivo autorizzatorio annuale e pluriennale 2019/21, approvato con Deliberazione Commissariale n. 22 del 04/04/2019, è stato redatto secondo corretti principi contabili e nel rispetto del vigente regolamento di Contabilità adottato ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i..

Gli schemi di Bilancio e relativi allegati sono stati predisposti secondo i nuovi schemi di bilancio di previsione per missioni e programmi, redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Si da atto che, in applicazione dei principi sopra enunciati per l'avvio della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2001, questo Ente già a decorrere dal 01 gennaio 2015 ha proceduto:

- all'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo dell'ente;
- alla riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del bilancio gestionale;
- al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014, approvato con successivo atto deliberativo n. 20 del 20/10/2015;
- ad acquisire le informazioni necessarie per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia nel bilancio di previsione annuale e pluriennale (in ciascuna annualità), che come quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 e dell'esempio n. 5;

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/2015, commi 2 e 3, in esecuzione dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, questo Ente con Deliberazione commissariale n. 3 del 29/04/2015, ha esercitato le facoltà di rinvio previste dal decreto legislativo n. 118/2011 a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, relativamente:

- all'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- all'adozione del piano dei conti integrato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.
- Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b), il Rendiconto generale è adottato secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D.lgs 118/2011, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico; Ai sensi dell'art. 11, comma 4, al rendiconto della gestione sono inoltre allegati:
  - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- indici di tempestività dei pagamenti;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo art. 11 co. 6 d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- relazione del Collegio dei Sindaci.

Il Rendiconto ufficiale della gestione 2019 è stato, pertanto, predisposto nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità, ed in conformità al D.lgs 118/2011 e s.m.i.;

Detto "Regolamento", introdotto in questo Ente con Delibera n. 29 del 22/12/2016, prevede che il rendiconto generale è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al decreto legislativo n.118/2011 e successive modificazioni.

Al rendiconto generale sono allegati, oltre a quelli contemplati nelle varie circolari dell'Assessorato regionale all'Economia:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione redatta in conformità all'art. 11, comma 6 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni.

## 1) RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto della gestione finanziaria 2019 è stato redatto secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D.lgs 118/2011, come da risultanze di seguito evidenziate:

### ENTRATE

#### Entrate correnti

Il totale delle "Entrate correnti" è contenuto quasi per intero al titolo 3°, il cui importo è pari ad €. 6.953.889,99, poiché l'Ente non gode di trasferimenti diretti correnti da parte di Stato e Regione, né di entrate aventi natura tributaria, ha percepito soltanto un contributo per € 656.454,04 destinato al personale precario ex leggi regionali vigenti in materia.

Le entrate accertate, pertanto, al titolo 3° risultano pari a € 15.368.198,59 ed evidenziano uno scostamento rispetto alle previsioni definitive pari a € -4.813.799,52. Gli scostamenti più significativi sono dovuti, in particolare:

- per €. -2.882.734,13 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione);
- per €. -544.456,75 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30300 (Interessi attivi);
- per €. -1.386.608,64 a minori accertamenti delle entrate previste alle Tipologia 30500 per Altre entrate e Restituzioni, recuperi e rimborsi diversi, a causa della estrema variabilità e imprevedibilità di tali poste;

Il Totale delle "Entrate correnti" accertate nel 2019 risulta pari al 76,90% delle previsioni definitive.

#### Entrate in conto capitale

Le Entrate accertate al titolo 4, per complessivi €. **8.971.630,27** provengono quasi interamente dalla Tipologia 40500 per alienazione e manutenzione degli immobili, di cui:

- €. 500.000,00 vendita alloggi ex L. 560/93 (40400 - Capitolo: 123);
- €. 300.000,00 per alienazione immobili di proprietà (40500 - Capitolo: 164);
- € 715.949,76 (40500 - Capitolo: 159) per Utilizzo Fondi ex L. 560/93 dalla Tesoreria Statale, Contabilità Speciale n. 1947, destinati a interventi di manutenzione straordinaria;
- € 7.048.402,45 (40500 - Capitolo: 120) :
  - ✓ di cui € 5.500.000,00 prelevati dalla B.I. con provvedimento dirigenziale n. 2065 del 16/12/2019 per risanamento debito AMAP dell'annoso contenzioso, ma subito dopo riversati alla B.I. con nota prot. n. 20057 del 19/12/2019 poiché la transazione è terminata con esito negativo.
  - ✓ di cui 1.048.402,45 utilizzati per dare seguito all'adesione agevolata dei carichi tributari per Ici /Imu non pagata verso il comune di Palermo ed altri comuni come stabilito dal provvedimento dirigenziale n.1281 del 25/7/2019 e n. 1713 del 25/10/2019.

✓ La parte residua non utilizzata è stata disarcertata

Non risultano entrate accertate alle Tipologie 40100 e 40300 rispettivamente per Contributi agli investimenti da parte dello stato e per trasferimenti in C/C da parte della Regione.

### **Entrate per accensione di prestiti**

Non risultano movimenti finanziari al Tit. 6, non essendo state previste entrate per accensione di nuovi prestiti. Si evidenzia che questo Istituto non ricorre ad alcuna forma di indebitamento mediante accensione di prestiti e mutui dagli anni '80.

Il Totale delle Entrate accertate durante l'esercizio 2019 nei primi 4 titoli del Bilancio (FPV, Avanzo, Entrate correnti e in conto capitale) escludendo le partite di giro, ammonta ad €. 24.996.282,90, pari al 24,15% della previsione definitiva di €103.502.506,12. Tale scostamento è in gran parte dovuto, oltre a quanto evidenziato relativamente alle entrate correnti e in conto capitale, alla totale assenza di contributi agli investimenti da parte della Regione e dello Stato (finanziamenti in c/cap. ex Gescal e CER per edilizia Agevolata).

### **Avanzo d'amministrazione applicato**

Al Bilancio di previsione 2019 assestato, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, approvato con Delibera del Commissario n. 43 del 30/10/2019 e con D.D.G. n. 2989 del 15/11/2019 dell'Organo di Vigilanza, è stato applicato un avanzo d'amministrazione di €. 57.787.737,86.

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Nel bilancio di previsione 2019-2021, con riferimento all'esercizio 2018, l'importo complessivo iniziale del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata è pari ad € 551.650,79.

Con l'elaborazione del rendiconto 2019 e il contestuale riaccertamento ordinario dei residui, si è proceduto alla conseguente rideterminazione del fondo pluriennale vincolato per complessivi € 551.650,79, per le spese correnti.

## **RESIDUI ATTIVI**

I residui attivi al 01.01.2019 ammontano complessivamente ad € 117.802.905,21, di cui € 2.082.436,76 riscossi, € 9.677.176,16 residui formati nell'anno, a seguito del riaccertamento ordinario se ne cancellano € 1.607.648,95 pertanto il residuo finale è pari ad € 123.789.995,66.

## USCITE

### USCITE CORRENTI

Il Totale delle Uscite correnti (Titolo I) impegnato è pari, complessivamente, a € 8.898.801,17 rispetto ad una previsione definitiva di € 28.748.084,18. Lo scostamento, dovuto principalmente agli accantonamenti su Fondi a minori spese su previsioni e alla previsione al cap. 313 per risanamento debiti L.R. n. 8/2018, per €. -19.504.305,10, è pari al 30,97% rispetto alle previsioni assestate.

Va evidenziata una riduzione di €. 9.319.720,53 rispetto al totale degli impegni correnti assunti nel 2009 (di € 18.224.648,00), concorrendo al rispetto del Patto di Stabilità interno ex art. 16, c. 3, L.R. 11/2010.

#### **Di seguito il dettaglio delle spese per Missione e Programma:**

##### **Missione 01**

- Programma 0101 *Spese per gli organi istituzionali dell'Ente:*

Il totale impegnato nel 2019 è stato pari ad € 36.847,83 per compenso spettante al Commissario Straordinario e al Collegio Straordinario dei Sindaci.

Lo scostamento tra le previsioni definitive e gli impegni, pari a €. -37.152,17, è dovuto alle minori spese determinate dalla mancata ricostituzione del CDA dell'Istituto, costantemente commissariato dal 2009 in attesa di riforma dell'Ente e alla ricostituzione del Collegio dei Sindaci Revisori soltanto dal 21/09/2018.

- Programma 0110 *Risorse Umane:*

Il totale impegnato nel 2019 (personale in servizio) è stato pari ad €. 4.559.941,02, escluso il totale impegnato per conferimento TFR che ammonta ad € 91.569,80, evidenziando un sensibile decremento rispetto al totale impegnato nel 2009 (€ 8.170.330,74) di circa € 3.610.389,72, rispettando il limite imposto dal Patto di Stabilità interno ex art. 16, c. 3, L.R. 11/2010.

Al Programma 0110 si rileva uno scostamento significativo tra le previsioni assestate e gli impegni di €. -1.126.057,04 (economie di gestione) dovuto in parte alla nuova competenza finanziaria potenziata ex D.lgs 118/2011.

- Programma 0111 Altri Servizi generale - *Spese per l'acquisto di beni e servizi:*

Il totale impegnato nel 2019 è stato pari ad € 795.659,71. Si conferma la significativa flessione di circa il 56,29% rispetto al totale impegnato nel 2009 pari ad €. 1.414.523,08 nel rispetto degli obblighi di riduzione della spesa corrente imposti dal patto di stabilità regionale anche per il 2019.

In esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 317/2012 (Spending review) che ha disposto, a decorrere dall'esercizio 2013, una ulteriore diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, si certifica che la spesa per acquisto di beni e servizi è stata rideterminata in diminuzione anche nel 2019 in €. 249.506,98 rispetto ad € 1.036.111,86 già diminuiti del 20% impegnati nel 2011, con una conseguente ulteriore diminuzione pari a €. 786.604,88 in termini di competenza.

Si evidenzia uno scostamento tra le previsioni assestate (€812.349,12) e gli impegni (€482.318,05) di €-330.031,07 pari al 40,63% circa (economie di gestione).

### **Missione 08**

• Programma 02: *Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Spese di gestione, manutenzione e interventi edilizi del patrimonio immobiliare.*

In questo Programma economico, relativo alle spese correnti complessive di gestione e manutenzione ordinaria del patrimonio abitativo dell'Istituto, risultano impegni per complessivi € 1.561.274,94 ed evidenzia una significativa riduzione di spesa rispetto al 2009 (€ 5.418.151,74) di circa € 3.856.876,80 euro, pur mantenendo lo stesso standard qualitativo degli interventi rispetto ai precedenti esercizi, in virtù dell'utilizzo di contratti aperti con le ditte aggiudicatrici.

### **Missione 50 – Debito pubblico**

*Programma 5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari*

Le spese per interessi passivi da mutui contratti con la Cassa DD.PP. ammontano a complessivi € 135.245,60.

## **USCITE IN CONTO CAPITALE**

Le Uscite in Conto Capitale (Titolo II) impegnate sono state pari ad € 7.591.101,68, di cui le più significative:

Missione 01

- Programma 0110 *Risorse Umane*: € 91.569,80 per liquidazione e gestione TFR personale dipendente;
  - Programma 0111 *Altri servizi generali*: € 133.972,90 per acquisto hardware e mobili per ufficio;
  - Programma 0802 - *Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare*: € 7.362.049,18 per investimenti e interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare.
- Per una analisi dettagliata degli interventi si rinvia all'apposito programma dei lavori elaborato dal Sett. Tecnico allegato al Bilancio di previsione 2019.

## **SPESE PER RIMBORSO PRESTITI**

Alla Missione 50 del Titolo 2 delle uscite risultano impegnati € 131.868,56 per il rimborso della quota capitale relativa all'esercizio 2019 dei mutui in ammortamento con la Cassa DD.PP.

## **ACCANTONAMENTO A FONDI RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI:**

Nel Bilancio di previsione 2019, alla Missione 20, risultano correttamente istituiti i seguenti fondi e accantonamenti correnti:

**Fondo crediti di dubbia esigibilità;**

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi, si è ritenuto di procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità esclusivamente delle entrate previste alla Tipologia 30100, (Redditi da beni immobili – Fitti attivi), vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del Dlgs 118/2011.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si riporta di seguito la procedura di calcolo che ha determinato la percentuale di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, secondo il punto 3.3 dei Principi applicati alla contabilità finanziaria (all. 4-2):

	accert. Incassi	2014	2015	2016	2017	2018	FCDDE 2019
<b>A</b>	<b>accert.</b>	11.586.338,65	12.517.407,17	8.964.563,76	9.322.337,80	11.117.919,73	
<b>B</b>	<b>Incassi</b>	<b>9.980.757,52</b>	<b>3.137.927,50</b>	<b>3.583.475,41</b>	<b>4.481.280,21</b>	<b>4.471.414,33</b>	
<b>B/A</b>		86,14	25,07	39,97	48,07	40,22	
<b>C</b>	media sempl.						47,98
<b>D</b>	<b>% da applicare</b>					<b>100% -C</b>	<b>52,02</b>

	FCDDE 2019	FCDDE 2020	FCDDE 2021
<b>STANZIAMENTO</b>	<b>12.150.000,00</b>	<b>12.350.000,00</b>	<b>12.300.000,00</b>
<b>ACCANTONAMENTO AL CAP 340</b>	<b>6.324.075,00</b>	<b>6.428.175,00</b>	<b>6.402.150,00</b>

Nella fase transitoria si è ritenuto utile optare per il calcolo con la media semplice, (*rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio*) determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, secondo la seguente formula:

$$\frac{\Sigma \text{incassi (2014-2018)} \times 100}{\Sigma \text{accertato (2014-2018)}}$$

Per consentire una certa gradualità nell'applicazione della riforma, il D.Lgs. 126/2014 ha consentito che per il primo anno l'accantonamento a preventivo potesse essere pari al 50% dell'importo teorico, percentuale al 75% nel secondo anno, per arrivare al 100% a partire solo dal terzo.

4.4 Nel Bilancio di previsione 2019 il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato accantonato al cap. 340 – Programma 2002 – per complessivi €. 6.324.075,00, pari al 100% della percentuale totale da applicare



## Fondo crediti di dubbia esigibilità rideterminato a consuntivo

Ai sensi dell'All. 4/2, punto 3.3, il fondo è stato verificato in sede di rendiconto, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti e considerando la media (calcolata utilizzando il metodo illustrato in precedenza) del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi.

### Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2019 in fase di rendiconto

Calcolo % 5 anni precedenti					
2015	2.716.994,96	8.498.129,57	31,97		
2016	3.023.538,62	4.683.395,97	64,56		
2017	3.458.015,20	6.469.039,64	53,45		
2018	1.261.851,85	8.253.227,71	15,29		
2019	1.794.066,63	8.044.043,90	22,30		
		Esigibile	37,52 %		
		Non esigibile	62,48 %		

  

		Accertati	Riscossi		Res. Finali
Gestione alloggi	Competenza	13.208.831,73	5.164.787,83		8.044.043,90
		Res. Iniziali	Riscossi	Riacc. Ordinario	
	Residui	92.538.879,73	1.794.066,63	895.262,14	89.849.550,96
					97.893.594,86
					61.163.918,07

Ai sensi del punto 3.3 dell'All. 4/2 al D.lgs 118/2011, in sede di rendiconto l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, come sopra quantificato in €. 61.163.918,07 e per come riportato nel prospetto riguardante il fondo allegato al presente rendiconto dell'esercizio 2019.

## ALTRI FONDI

### Fondo di riserva per spese impreviste;

Ai sensi dell'art. 48 del Dlgs 118/2011 nel bilancio 2019 sono stati iscritti: nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» iscritto al cap. 345, per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità, per complessivi €. 78.212,13, non utilizzato;

A fine esercizio le somme non utilizzate di tali accantonamenti concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione, ma non danno luogo a quote accantonate dell'avanzo.

## **Elenco capitoli spese obbligatorie:**

- 264 Retrib.personale
- 267 Contributi ass. e prev.
- 270 Salario accessorio
- 271 Retribuzioni L.S.U.
- 290 Pensioni a carico Ente
- 281 Assicurazione del personale e servizio di cassa
- 285 Comunicazione e informazione pubblica
- 291 Assicurazione degli stabili
- 302 Manutenzione ordinaria per lavori di urgenza e somma urgenza D.C. 251/04
- 303 Appalti per manutenzione stabili
- 347 Imposta di bollo
- 348 Imposta di registro
- 351 ICI/IMU/TASI
- 352 IRPEG-IRAP
- 353 Altre imposte e tasse
- 354 IVA
- 355 Indennità, compensi e rimborsi ad Amministratori e Sindaci
- 459 Liquidazione TFR al personale dipendente
- 482 Rate ammortamento mutui

## **FONDI E ACCANTONAMENTI IN CONTO CAPITALE**

Nel Bilancio di previsione 2019 risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi accantonamento in conto capitale:**

### **Fondo rischi spese per contenziosi:**

A seguito di ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, formatosi negli esercizi precedenti, ed accertato che per il contenzioso esistente, con riferimento ad obbligazioni già sorte, erano già stati assunti i relativi impegni di spesa, sono stati conservati gli impegni e non si è effettuato alcun accantonamento per la parte già impegnata.

### **TFR**

Il Fondo TFR al netto delle liquidazioni, anticipi, rivalutazioni e accantonamenti per l'anno corrente è pari ad €. € **3.802.285,79**, come all'allegato 11 del presente consuntivo.

### **AVANZO PRESUNTO APPLICATO**

La Situazione Amministrativa all'apertura dell'esercizio 2019 evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione 2019 pari ad €60.804.665,40:

### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2019

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2019.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione pari ad €66.036.543,64;

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				387.547,66
RISCOSSIONI	(+)	2.082.436,76	16.518.561,32	18.600.998,08
PAGAMENTI	(-)	3.273.322,37	15.459.668,55	18.732.990,92
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			255.554,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			255.554,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	114.112.819,50	9.677.176,16	123.789.995,66
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	55.302.471,49	2.361.557,44	57.664.028,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			344.977,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)</b>				<b>66.036.543,64</b>

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		<b>61.163.918,07</b>
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>61.163.918,07</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>4.872.625,57</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	
---	--

**Di cui:**

Parte accantonata € 61.163.918,07;

Parte libera € 4.872.625,57.

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	551.650,79
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.024.652,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.898.801,17
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	344.977,91
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	40.000,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	131.868,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>7.160.655,78</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M )</b>		<b>7.160.655,78</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>7.160.655,78</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>7.160.655,78</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.971.630,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.591.101,68
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	40.000,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1 ) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>1.420.528,59</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>1.420.528,59</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>1.420.528,59</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>8.581.184,37</b>
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>8.581.184,37</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
<b>W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>8.581.184,37</b>

## GESTIONE RESIDUI

Con riferimento all'attività posta in essere inerente la cancellazione dei residui presenti nella contabilità dell'ente si evidenzia con la presente relazione quanto segue.

Nel corso dell'incontro del 20/3/2019 tenutosi presso l'Assessorato Infrastrutture (nota del 14/3/2019 prot. n. 2261) in presenza dei vertici dell'Assessorato Infrastrutture e quelli degli IIAACCP della Sicilia, tra le varie problematiche trattate è emerso che nella contabilità di alcuni Istituti inclusa questa Amministrazione, vi sono ancora importi di residui attivi e passivi di rilievo. Nel merito, è stato chiesto agli Enti interessati, di verificare le ragioni del mantenimento in bilancio e di procedere alla loro graduale eliminazione in tutto o in parte in occasione della predisposizione del rendiconto 2018 e successivi.

Quanto sopra rappresentato, ha determinato pertanto per questa amministrazione una intensa attività di ricognizione dei residui attivi e passivi ancora presenti nella contabilità, il cui monitoraggio si è concluso con la redazione di un elenco dettagliato degli impegni e degli accertamenti distinti per anni con una conseguente riduzione dei residui attivi per l'importo complessivo di € 1.607.648,95 e di residui passivi per € 1.275.270,36 come si evince dal riaccertamento ordinario di cui alla Delibera Commissariale n. 21 del 11/06/2019.

### RESIDUI PASSIVI

I residui passivi al 31.12.2019 ammontano complessivamente ad € 57.664.028,93, mentre al 01.01.2019 erano € 59.851.064,22 che si riferiscono ad esercizi precedenti il presente rendiconto.

Si evidenzia la notevole riduzione dei residui passivi nel periodo 2012-2018, come evidenziato di seguito:

- residui passivi iniziali 2018 € 66.793.302,69 finali € 59.851.064,22
- residui passivi iniziali 2017 € 70.769.431,37 finali € 66.793.302,69
- residui passivi iniziali 2016 € 72.677.190,55 finali € 70.769.431,37
- residui passivi iniziali 2015 € 74.340.097,41 finali € 72.677.190,55
- residui passivi iniziali 2014 € 90.352.238,54 finali € 74.340.097,41
- residui passivi iniziali 2013 € 88.936.087,87 finali € 90.352.238,53
- residui passivi iniziali 2012 € 87.980.511,67 finali € 88.936.087,87

In particolare l'importo totale di € 1.275.270,36 (Tab. D/M sotto riportate) viene cancellato a seguito di verifiche contabili sia da parte dei responsabili di sezioni ciascuno per le proprie competenze sia da parte degli uffici contabili in quanto economie di spesa determinate da diversi fattori: (ribassi d'asta, residui di piccola entità, residui a seguito di atti transattivi con vari creditori, impegni superiori all'effettiva spesa come da prospetti sotto riportati;

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. D)	SEZ. 2 NOTA 17981/2019
272	Contributi sociali figurativi	17.895,79

17.895,79

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. E)	SEZ. 1 NOTA N. 20433/2019
269	Visite collegiali (sicurezza sul lavoro)	26.058,11
287	Consulenze e prestazioni professionali/mediazione	13.705,81
		39.763,92

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. F)	SEZ. 1/9 NOTE 20433/2019 18106/2019
287	Consulenze e prestazioni professionali/mediazione	21.398,89
		21.398,89

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. G)	SEZ. 1 NOTE N. 20432/2019
329	Altre spese tecniche	240,00
		240,00

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. H)	SEZ. 9 NOTA N. 18720/2019
329	Altre spese tecniche	47.838,03
		47.838,03

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. I)	SEZ. 7 NOTA N. 18906/2018
324	Progettazioni	7.308,16
		7.308,16

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. L)	SEZ. 8 NOTA N. 19675/2019
324	Progettazioni	280.958,87
325	Direzione e assistenza lavori	4.414,66
326	Commissione ecollaudi	7.354,87
329	Altre spese tecniche	72.743,66
		365.472,06

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. M)	SEZZ. 5/6 prot. 6446 del 27/05/2020
0000265	Spese postali	685,30
0000266	Diarie e trasferte	98,50
0000267	Contributi assicurativi e previdenziali	0,96
0000276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	72,80
0000278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	11.858,41
0000285	Comunicazione e informazione pubblica	4.235,31
0000288	Spese su depositi bancari e postali	50.120,22
0000293	Procedimenti legali	1.928,93
0000303	Appalti per manutenzione stabili	7.569,88
0000324	Progettazioni	5.486,84
0000328	Risarcimento per occupazione illegittima	322.769,00
0000329	Altre spese tecniche	62.017,35
0000330	Maggiori oneri per riserve e revisioni prezzi	15.000,00
0000344	su rivalutazione monetaria e su altri debiti	49.588,49
0000355	Indennità compensi e rimborsi ad Amministratori e Sindaci	2.722,26
0000378	Utilizzo Fondi CER – Corrispettivi d'appalto	8.007,38



0000379	Costi diretti diversi	57.796,97
0000388	Manutenzione straordinaria immobili - corrispettivi d'appalto	27.377,03
0000407	Corrispettivi d'appalto	89.311,89
0000430	macchinari automatici macchine diverse	12.000,00
0000526	Rientri finanziari (fidejussioni)	46.705,98
		775.353,50

Inoltre viene cancellato l'importo di € 344.977,91. Al fine di adeguare la spesa alla competenza finanziaria potenziata e pertanto la medesima somma viene contestualmente reimputata al fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di competenza:

CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI 2019 - REIMPUTAZIONE AL FPV

DET	CAP	IMP	FVP
250/19	276	98/19	3.905,20
347/19	276	139/19	6.598,50
1947/19	276	873/19	514,08
403/19	277	155/19	1.008,15
1858/19	277	818/19	534,24
2038/19	277	916/19	2.825,20
1819/19	280	796/19	1.155,00
558/16	302	5/19	840,00
251/17	302	6/19	5.494,53
492/15	303	2/19	600,00
298/15	303	3/19	6.645,30
241/15	303	4/19	66.087,14
412/16	303	7/19	7.560,00
978/18	303	18/19	35.000,00
977/18	303	19/19	4.415,57
472/19	303	193/19	495,00
1920/19	303	856/19	21.300,00
1924/19	303	859/19	90.000,00
1945/19	303	866/19	90.000,00

344.977,91

Il Totale dei Pagamenti in conto residui del 2019, è stato pari ad € 3.273.322,37. La previsione assestata di cassa è stata di €. 183.362.821,84.

## RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al 31.12.2019 ammontano complessivamente ad € 123.789.995,66 di cui € 117.802.905,21 si riferiscono ad esercizi precedenti il presente rendiconto.

Si evidenzia la situazione dei residui attivi nel periodo 2012-2018, come evidenziato di seguito:

residui Attivi iniziali 2018 € 118.091.911,20 finali € 117.802.905,21  
residui Attivi iniziali 2017 € 120.333.749,60 finali € 118.091.911,20  
residui Attivi iniziali 2016 € 116.152.911,32 finali € 118.091.911,20,  
residui Attivi iniziali 2015 € 113.695.285,33 finali € 116.152.911,32  
residui Attivi iniziali 2014 € 124.748.938,74 finali € 113.695.285,33  
residui Attivi iniziali 2013 € 115.662.681,91 finali € 124.748.938,74  
residui Attivi i iniziali 2012 € 111.128.676,51 , finali € 115.662.681,91

In particolare l'importo totale di € € 1.607.648,95 (Tab. A/C sotto riportate) viene cancellato a seguito di verifiche contabili sia da parte dei responsabili di sezioni ciascuno per le proprie competenze sia da parte degli uffici contabili in quanto crediti inesigibili e/o insussistenti come da prospetti sotto riportati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. A)	SEZ. 9 Ver- bale prot. 6445 del 27/05/2020
24	quote amministrazione alloggi ceduti in propr.ed oneri amm.vi	6.049,55
31	registrazione contratti di locazione	109,49
37	quote manutenzione alloggi di proprietà concessi	205,85
39	acqua	679,95
40	illuminazione	346,22
60	Alloggi di proprietà costruiti con contributo (canoni)	610.881,09
61	Alloggi di proprietà costruiti con contributo (indennità di occupazione)	38.186,99
63	Locali di proprietà adibiti ad uso diverso (magazzini)	246.084,74
68	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	1.697,51
80	per dilazione debiti	539,3
81	per indennità di mora su canoni e magazzini	75.396,45
82	per indennità di mora su rate ammortamento	28,62
96	recupero spese istruttoria pratiche diverse	319,57
103	rimborsi per procedimenti legali	5.352,20
104	rimborsi per spese gestione ascensori	109,32
240	depositi infruttiferi di utenti	2.503,11
246	I.V.A. su vendite e prestazioni diverse	50.267,20
		1.038.757,16

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. B)	SEZ. 3 NOTA N. 1449/2020
30	Diritti di prelazione L.560/93	240.798,48
		240.798,48

CAPITOLO	DESCRIZIONE (TAB. C)	SEZZ. 5/6 prot. 6446 del 27/05/2020
8	per progetti di utilità collettiva - mobilità	16.000,29
52	compensi per interventi costruttivi – corrispettivi d'appalto	65.804,34
55	compensi per interventi di manutenzione straordinaria	27.378,85
78	interessi presso Tesoreria Provinciale e Tesoriere BDS	28,51
91	interessi e rivalutazione monetaria	320,06
105	entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (Reverse charge)	17.523,43
106	recuperi e rimborsi diversi	11.888,79
159	“Fondo Unico” ai sensi dell’art.61 comma 3 d.leg.vo 112/98	0,01
180	anticipo ad imprese	97.328,45
183	anticipazione a diversi	61.867,87
250	ritenute a terzi	0,01
263	rientri finanziari da c/c postale n.7914	29.952,70
		328.093,31

Il Totale degli incassi in conto residuo del 2019, è stato pari ad € 2.082.436,76. La previsione assestata di cassa è stata di €. 182.975.274,18.

A seguito delle nuove disposizioni impartite in materia contabile con aggiornamento al dlgsn, 118/2011 di cui Allegato 4/3 , a seguito dell’eliminazione dei residui inesigibili determina un incremento all’accantonamento svalutazioni crediti per € 1.560.144,31 per un totale complessivo di € 7.884.219,31 come si evince dal conto economico; per completezza si riporta quanto previsto dell’All.4/3 suindicato “ Svalutazione dei crediti di funzionamento. L’accantonamento rappresenta l’ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell’ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull’esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell’esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest’ultimo nel corso dell’anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell’esercizio. L’accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell’accantonamento tra le singole

*tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.”*

## **VARIAZIONI DI BILANCIO**

Il Bilancio di previsione dell'anno 2019, cui questo consuntivo si riferisce, è stato oggetto di variazioni e di variazioni compensative tra capitoli appartenenti al medesimo macroaggregato, stesso programma e stessa missione di cui alla Determina Dirigenziale n. 46 del 29/11/2019 come di seguito riportato:

1. Le variazioni delle poste del Bilancio di previsione al capitolo 120 per il pagamento dei debiti inerenti le transazioni Amap, doBank e all'agevolazione tributaria per la differenza pari ad € 1.998.629,08 per portare le somme in bilancio dall'importo di € 5.359.347,64 all'intera disponibilità di € 7.357.976,72 come da prospetto sotto riportato:

Capitoli in entrata		Denominazione	Competenza										Importo risultante 2020	Importo risultante 2021	
Codifica	Capitolo		Previsione		Variazione 2019		Variazione 2020		Variazione 2021		Importo risultante 2019	Importo risultante 2020			Importo risultante 2021
			2019	2020	2021	+	-	+	-	+					
4.05.04.99.999	198	Prelevamento somme Banca Italia (cc/cc 1934/1858) - Progetto RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZIEN) (1°-2°-3°-4° INTERVENTO)	325.000,00	1.423.629,08	250.000,00	0,00	325.000,00	0,00	1.423.629,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4.05.04.99.999	199	Accreditati somme dal Comune di Palermo - Progetti RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZIEN) (1°-2°-3°-4° INTERVENTO)	0,00	325.000,00	1.673.629,08	0,00	0,00	0,00	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4.05.04.99.999	120	Prelevamento somme Banca Italia (cc/cc 1934/1858) ex L.R. n. 8/2018	5.359.347,64	0,00	0,00	1.998.629,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.357.976,72	0,00	0,00	
Capitoli in entrata		<b>Denominazione</b>	Previsione		Variazione 2019		Variazione 2020		Variazione 2021		Importo risultante 2019	Importo risultante 2020	Importo risultante 2021		
4.05.04.99.999	198	Prelevamento somme Banca Italia (cc/cc 1934/1858) - Progetto RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZIEN) (1°-2°-3°-4° INTERVENTO)	325.000,00	0,00	0,00	0,00	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
4.05.04.99.999	199	Accreditati somme dal Comune di Palermo - Progetti RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZIEN) (1°-2°-3°-4° INTERVENTO)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
4.05.04.99.999	120	Prelevamento somme Banca Italia (cc/cc 1934/1858) ex L.R. n. 8/2018	5.359.347,64	0,00	0,00	1.998.629,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.357.976,72	0,00		
Capitoli in entrata		<b>Denominazione</b>	Previsione		Variazione 2019		Variazione 2020		Variazione 2021		Importo risultante 2019	Importo risultante 2020	Importo risultante 2021		
2.05.99.99.999	508	508 Reversamento B.L.C./1934 - anticipazioni per lavori di riqualificazione Progetto RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZIEN) (1°-2°-3°-4° INTERVENTO)	0,00	325.000,00	1.673.629,08	0,00	0,00	0,00	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2.05.99.99.999	509	509 Pagamento imprese - Progetti RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZIEN) (1°-2°-3°-4° INTERVENTO)	325.000,00	1.423.629,08	250.000,00	0,00	325.000,00	0,00	1.423.629,08	0,00	0,00	0,00	0,00		
1.03.02.05.005	313	Risanamento debiti L.R. n. 8/2018	5.359.347,64	0,00	0,00	1.998.629,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.357.976,72	0,00		
Capitoli in entrata		<b>Denominazione</b>	Previsione		Variazione 2019		Variazione 2020		Variazione 2021		Importo risultante 2019	Importo risultante 2020	Importo risultante 2021		
2.05.99.99.999	508	508 Reversamento B.L.C./1934 - anticipazioni per lavori di riqualificazione Progetto RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZIEN) (1°-2°-3°-4° INTERVENTO)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2.05.99.99.999	509	509 Pagamento imprese - Progetti RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZIEN) (1°-2°-3°-4° INTERVENTO)	325.000,00	0,00	0,00	0,00	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
1.03.02.05.005	313	Risanamento debiti L.R. n. 8/2018	5.359.347,64	0,00	0,00	1.998.629,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.357.976,72	0,00		

2. variazione compensativa tra i capitoli in entrata 30 (diritti di prelazione)” e 68 (Diritti di segreteria) con il cap. 31 (Vendita di beni e prestazione di servizi: registrazione contratti di locazione) nel quale risulta uno stanziamento in eccesso rispetto alle effettive necessità come da prospetto sottoriportato;

Capitoli in entrata		Denominazione	Competenza			Importo risultante
Codifica	Capitolo		Previsione	Variazione		
				+	-	
3.01.02.01.999	30	Vendita di beni e prestazione di servizi: corrispettivi diversi (diritti di prelazione)	700.000,00	100.000,00		800.000,00
3.01.02.01.033	68	Proventi da rilascio documenti e diritti di segreteria	200.000,00	100.000,00		300.000,00
3.01.02.01.999	31	Vendita di beni e prestazione di servizi: registrazione contratti di locazione	410.000,00		200.000,00	210.000,00

  

Capitoli in entrata		Denominazione	Cassa			Importo risultante
Codifica	Capitolo		Previsione	Variazione		
				+	-	
3.01.02.01.999	30	Vendita di beni e prestazione di servizi: corrispettivi diversi (diritti di prelazione)	940.798,48	100.000,00		1.040.798,48
3.01.02.01.033	68	Proventi da rilascio documenti e diritti di segreteria	299.742,86	100.000,00		399.742,86
3.01.02.01.999	31	Vendita di beni e prestazione di servizi: registrazione contratti di locazione	850.422,87		200.000,00	650.422,87

### La consistenza di cassa

La consistenza di cassa all’inizio dell’esercizio 01/01/2019 coincideva perfettamente tra i dati dell’ente e quelli del Tesoriere ed era pari a € 387.547,66 analogamente può dirsi per i dati di cassa al 31/12/2019 che corrispondono a € 255.554,82 quali disponibilità liquide;

Le disponibilità liquide pari ad € 13.635.241,38 sono costituite da:

€ 255.554,82 Fondo di cassa finale – Unicredit;

€ 7.333.986,03 attività costruttiva fondi CER;

€ 908.876,22C/C postali;

€ 3.954,69 cassa;

€ 5.136.824,31contabilità speciale L.560/93.

### STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si premette che sia il conto economico che lo stato patrimoniale vengono presentati sia secondo gli schemi di cui agli allegati 11, 12 e 13 del DPR 97/2003 come modificato dal DPRS 729/2006 sia secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si precisa che anche nel corso del 2019 è stato usato un sistema di scritture contabili con rilevazioni economico-patrimoniali in partita doppia ed analitiche per centro di costo (il quale è e rimane unico come: Centro di costo Direzione) che ha reso possibile ottenere risultati attendibili nel rispetto degli art. 41, 42, 43, 74, 75 e 77 del DPR 97/2003, utilizzando le tradizionali annotazioni contabili, con le opportune integrazioni e rettifiche.

### **La Situazione Patrimoniale**

La Situazione Patrimoniale 2019, allegata al presente Rendiconto, evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenute nell'anno. Si specificano, di seguito le varie poste al 31/12/2019.

### **ATTIVITÀ**

#### ***Immobilizzazioni materiali***

- *terreni e fabbricati* : il valore presumibile di euro 138.655.720,47 è determinato dal costo di costruzione incrementati dall'attività di manutenzione straordinaria di ogni singolo immobile di proprietà dell'Istituto al 31/12/2019.
- *impianti e macchinari*: il valore presumibile relativo alle apparecchiature quali PC, periferiche e fotocopiatori è stimato in € 147.537,24;
- *altri beni* : per tale voce, nella quale sono iscritti i valori dei beni mobili desunti dall'inventario al 31/12/2019, pari ad €. 631.814,40, è determinata, ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile, dagli ammortamenti d'esercizio e da nuove acquisizioni in corso d'anno al netto della quota d'ammortamento dell'anno.

In merito ai valori suesposti si precisa che le percentuali per l'ammortamento sono state calcolate secondo le tabelle previste dal D.M.31/12/88 e ss.mm.ii. quindi secondo le seguenti percentuali, beni immobili ammortizzati al 3%, beni mobili ammortizzati al 12% e macchinari e attrezzature varie al 20%;

- ***Residui attivi***: i residui attivi, che misurano i crediti dell'Ente nei confronti di terzi, al 31/12/2019 ammontano a €. 101.613.629,13 al netto del FCCDE come previsto dai paragrafi 6.2 lettera b1 e 4.20 e 4.27 dell'allegato 4/3 dlgs 118/2011. (Vedasi analisi residui attivi).

### **PASSIVITÀ**

- ***Patrimonio Netto***: Il **patrimonio netto** registra un disavanzo economico ed ammonta complessivamente ad €. -86.187.402,62.
- ***Trattamento di fine rapporto di lavoro*** :

Le variazioni del fondo *TFR* risultano essere la seguenti:

**Consistenza al 31.12.2019 3.797.105,24;**

Liquidazioni TFR al personale cessato **€ 88.451,37;**

Rivalutazione Accantonamenti al netto della ritenuta erariale TFR 2018 **€ 291.359,94**;

Consistenza al 31.12.2018 **€ 3.802.285,79**.

*Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 29 gennaio 1994, n.87, e dall'art.2 della Legge 8 agosto 1995, n.335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del codice Civile.*

• **Residui Passivi:** i residui passivi misurano sostanzialmente i debiti dell'Ente nei confronti di terzi e ammontano ad € 66.793.302,69.

## **IL CONTO ECONOMICO**

Il Conto Economico presenta, ai fini comparativi, gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2019, riclassificate ai sensi dell'art.2425 c.c.

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di €- **5.195.274,97** (v. schema redatto secondo l'All. 11 al DPR97/2003) quale risultanza di un risultato operativo negativo di euro **-24.141.632,66**, al quale si aggiunge un valore positivo di euro **15.500.368,98** per quanto riguarda i proventi e gli oneri finanziari, e di un valore di euro **61.640,10** per quanto riguarda le sopravvenienze passive.

- I valori della produzione determinati per la maggior parte dai fitti attivi per € 13.285.976,32 a cui concorrono i servizi per € 1.117.991,77 plusvalenze ordinarie e altre voci minori per totale di € 14.443.469,79;
- I costi della produzione pari ad € 24.141.632,66 sono così suddivisi:
  1. Materie di consumo per € 12.998,53;
  2. Costi per servizi per € 1.876.296,61;
  3. Costi per il personale per € 4.552.077,86
  4. Oneri di gestione per € 1.879.211,91;
  5. Ammortamenti per € 7.520.360,76;
  6. Accantonamenti rischi per € 7.884.219,31;
  7. Accantonamento al TFR per € 291.344,50.

## **INFORMAZIONI PATRIMONIALI DETTAGLIATE**

### **PERSONALE DIPENDENTE E TFR**

Il personale in servizio, esclusa la dirigenza, con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2019 tenuto conto delle fuoriuscite, è pari a 127 unità.

In applicazione dell'art. 2 del Decreto legge 95/2012 coordinato con la Legge 135/2012, già con l'approvazione del Bilancio di previsione 2019 è stata ridotta più del 10% la spesa delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale portando le unità previste da 10 a 3.



La dotazione organica della Dirigenza è prevista in 3 unità, compresa la direzione Generale. Non vi è al 31 dicembre 2019 personale dirigenziale in servizio con contratto a tempo indeterminato, tenuto conto a settembre 2018 l'unica unità presente è stata collocata in quiescenza, allo stato vi è una unità in comando per anni tre a seguito della convenzione attivata tra questa amministrazione e la regione siciliana.

Ad agosto 2019 si è proceduto alla stabilizzazione a tempo indeterminato del personale precario in forza a questo Istituto dal 2004 ai sensi del d.lgs n 75/2017 e ss.mm.ii. e programmato nel Documento triennale di cui alla D.C. n. 34 del 22/08/2019.

La spesa del personale, comprensiva dei relativi contributi e delle competenze legali e tecniche previste dalla vigente normativa, è stata calcolata sulla base delle previsioni contrattuali stabilite nel vigente CCNL del comparto EE.LL., ed è prevista alla Missione 01 (Servizi Istituzionali), Programma 10 (Risorse umane), Macroaggregato 110 per €. 4.520.231,42. Nel prospetto allegato è illustrata la consistenza prevista del personale al 31-12-19.

Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale e il Prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Rendiconto.

Al 31 dicembre 2019, il personale dipendente in servizio dell'Istituto era così costituito:

#### **DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2019**

Qualifiche	Delibera n.65 del 27/12/2018	Dipendenti Ruolo	Dirigente in assegnazione temporanea	Totale dipendenti ruolo
<b>Dirigenti</b>	3		1	1
<b>Cat. D</b>	35	34		34
<b>Cat.C</b>	63	62		62
<b>Cat. B</b>	32	29		29
<b>Cat A</b>	2	2		2
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>127</b>	<b>1</b>	<b>128</b>

#### **COSTO DEL PERSONALE ESERCIZIO 2019**

Al personale dipendente degli IACP si applica il CCNL del Comparto Autonomie Locali con le specificità proprie di tale contratto.

La spesa complessiva relativa alla retribuzione per il personale dipendente sostenuta alla Missione 01 (Servizi Istituzionali), Programma 10 (Risorse umane) ammonta ad €. 4.520.231,42 così come sotto riportato;

Categoria	Numero	Salario Fondamentale
Dirigenti	1	65.045,83
<b>Totale</b>		<b>65.045,83</b>

Categoria	Numero	Salario Fondamentale
D6	12	568.641,31
D5	15	584.833,66
D3	7	326.506,38
C5	1	36.554,44
C3	61	2.042.248,60
B5	1	30.652,83
B3	22	490.779,60
B2	6	321.269,89
A1	2	53.698,87
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>4.455.185,59</b>

**TOTALE GENERALE 4.520.231,42**

#### TFR

##### Accantonamento TFR;

Il Fondo accantonamento TFR in fase previsionale è di € 269.884,57 iscritto al cap. 273 delle partite correnti.

Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20/12/1999.

TFR maturato al 31/12/2019:

N.	Nominativi	Totale al 01.01.19	Liquid./Anticip. anno 2019	Accanton.to del 2019	Totale al 31.12.19
1		5.919,76		0,00	5.919,76
2		101.405,62		0,00	101.405,62
3		21.301,39		0,00	21.301,39
4		70.413,93		4.188,70	74.602,63
5		92.625,83		3.727,22	96.353,05
6		72.481,60		4.225,09	76.706,69
7		93.753,84		4.513,27	98.267,11
8		40,25		0,00	40,25
9		49.430,30		3.404,13	52.834,43
10		38.415,16	8.819,58	3.789,57	33.385,15
11		72.921,28		3.354,12	76.275,40

12		66.496,44		3.666,27	70.162,71
13		88.791,16		4.460,23	93.251,39
14		38.178,95		3.714,36	41.893,31
15		12,88		0,00	12,88
16		33.816,19		2.907,82	36.724,01
17		57.893,61		3.913,72	61.807,33
18		25.290,91		3.368,07	28.658,98
19		74.783,26		3.363,36	78.146,62
20		75.678,53		3.376,69	79.055,22
21		21.773,37		3.252,55	25.025,92
22		43.628,63		2.891,38	46.520,01
23		73.260,15		3.340,68	76.600,83
24		58.380,06		3.119,14	61.499,20
25		74.364,81		3.349,00	77.713,81
26		22.806,53		2.073,91	24.880,44
27		65.295,99		2.943,32	68.239,31
28		65.484,91		3.020,93	68.505,84
29		27.181,86		2.458,06	29.639,92
30		28.795,86		2.482,09	31.277,95
31		32,71		0,00	32,71
32		66.868,45		0,00	66.868,45
33		34.371,41		2.237,35	36.608,76
34		18.694,50		2.004,72	20.699,22
35		4,51		0,00	4,51
36		50.595,14		2.480,84	53.075,98
37		22.097,36		2.189,75	24.287,11
38		49.116,84		2.458,83	51.575,67
39		42.778,06		2.096,60	44.874,66
40		43.705,90		2.193,20	45.899,10
41		18.316,92		1.812,03	20.128,95
42		22.223,00		2.051,29	24.274,29
43		19.346,09		2.015,58	21.361,67
44		19.194,72		2.013,33	21.208,05
45		11.821,17		2.417,80	14.238,97
46		10.587,53		1.878,93	12.466,46
47		11.708,95		2.416,13	14.125,08
48		13.428,04		902,99	14.331,03
49		16.410,11		1.786,62	18.196,73
50		16.403,63		1.780,19	18.183,82
51		16.401,40		1.776,16	18.177,56
52		14.310,02		1.755,85	16.065,87
53		24.627,87		1.909,47	26.537,34
54		13.998,69		1.743,07	15.741,76
55		12.943,24		1.735,00	14.678,24
56		15.708,90		1.712,49	17.421,39
57		24.650,58		1.909,80	26.560,38
58		15.126,41		1.765,14	16.891,55
59		12.907,19		1.734,86	14.642,05
60		16.230,93		1.776,00	18.006,93
61		30.598,21	31.818,69	1.220,48	0,00
62		24.418,08		1.906,32	26.324,40
63		13.743,65		1.688,56	15.432,21
64		19.102,93		1.821,36	20.924,29
65		12.516,31		1.670,23	14.186,54
66		13.443,16		1.683,05	15.126,21
67		8.678,35		2.197,70	10.876,05

68		25.490,83		2.100,82	27.591,65
69		14.679,34		2.317,77	16.997,11
70		9.102,49		1.613,82	10.716,31
71		11.292,79		2.409,93	13.702,72
72		645,60		0,00	645,60
73		25.102,49		2.473,16	27.575,65
74		14.794,93		1.941,58	16.736,51
75		40.180,85		2.838,01	43.018,86
76		16.672,37		1.963,39	18.635,76
77		12.581,81		1.897,47	14.479,28
78		12.927,49		2.238,41	15.165,90
79		25.481,82		2.100,69	27.582,51
80		10.573,80		1.878,13	12.451,93
81		12.110,77		1.832,22	13.942,99
82		12.850,12		1.279,81	14.129,93
83		17.497,30		1.981,81	19.479,11
84		16.798,99		2.296,05	19.095,04
85		8.680,29		1.850,54	10.530,83
86		16.755,67		1.968,94	18.724,61
87		25.486,26		2.100,76	27.587,02
88		25.359,80		2.012,62	27.372,42
89		25.102,07		2.473,15	27.575,22
90		40.211,77	28.148,25	2.670,40	14.733,92
91		17.442,94		1.936,81	19.379,75
92		25.478,90		2.100,54	27.579,44
93		17.510,27		1.982,00	19.492,27
94		16.445,39		2.344,27	18.789,66
95		17.515,65		1.981,51	19.497,16
96		25.039,74		2.092,03	27.131,77
97		12.728,76		1.895,19	14.623,95
98		13.543,14		1.849,80	15.392,94
99		12.658,50		1.899,58	14.558,08
100		8.686,93		1.850,63	10.537,56
101		8.671,85		1.822,26	10.494,11
102		17.516,61		1.988,34	19.504,95
103		16.956,72		1.973,76	18.930,48
104		40.179,02		2.840,02	43.019,04
105		25.096,11		2.473,07	27.569,18
106		10.773,60		1.887,95	12.661,55
107		16.361,63		2.343,02	18.704,65
108		25.479,70		2.100,66	27.580,36
109		15.000,35		1.760,45	16.760,80
110		25.414,77		2.094,64	27.509,41
111		25.486,26		2.107,00	27.593,26
112		14.968,09		1.759,84	16.727,93
113		17.589,57		1.983,18	19.572,75
114		11.315,93		1.698,25	13.014,18
115		24.814,52		1.996,12	26.810,64
116		6.948,30	7.936,64	988,34	0,00
117		16.380,89		1.854,64	18.235,53
118		25.310,71		2.077,83	27.388,54
119		16.893,26		1.966,09	18.859,35
120		8.314,80		1.838,51	10.153,31
121		10.157,12		2.229,89	12.387,01
122		10.513,59		1.880,08	12.393,67
123		25.101,03		2.472,58	27.573,61

124		16.921,22		1.973,23	18.894,45
125		14.219,50		1.718,63	15.938,13
126		14.125,66		1.699,84	15.825,50
127		16.792,89		1.965,23	18.758,12
128		16.709,59		1.926,83	18.636,42
129		16.783,29		1.967,61	18.750,90
130		12.306,15		1.882,99	14.189,14
131		16.754,60	11.728,21	1.867,23	6.893,62
132		25.102,48		2.473,16	27.575,64
133		39.270,39		3.609,50	42.879,89
134		21.255,81		1.768,21	23.024,02
135		11.441,45		1.550,07	12.991,52
136		2,69		0,00	2,69
137		12.863,06		1.728,04	14.591,10
138		11.555,77		1.547,02	13.102,79
139		12.864,35		1.728,59	14.592,94
	<b>TOTALE</b>	<b>3.599.377,22</b>	<b>88.451,37</b>	<b>291.359,94</b>	<b>3.802.285,79</b>

**Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 29 gennaio 1994, n.87, e dall'art.2 della Legge 8 agosto 1995, n.335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del codice Civile.**

Il T.F.R. storicamente maturato e accantonato alla data del 31 Dicembre 2019 dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a complessivi €. 3.802.285,79.

Nel Bilancio di previsione 2019 assestato il Fondo TFR è così costituito:

- Quota accantonamento per TFR anno corrente (Cap. 273) accantonamento a fondo TFR anno corrente per complessivi €. 269.884,57;
- Liquidazione TFR al personale dipendente (Cap. 459), ove risultano impegni per complessivi €. 172.395,26, per liquidazioni al personale cessato e anticipazioni al personale in servizio.

## PATRIMONIO TOTALE AMMINISTRATO AL 31/12/2019

N.	LOCAITA'	TOTALE
1	ALIA	43
2	ALIMENA	26
3	ALIMINUSA	2
4	ALTAVILLA	8
5	ALTOFONTE	5
6	BAGHERIA	284
7	BALESTRATE	8
8	BAUCINA	1
9	BELMONTE MEZZAGNO	29
10	BISAQUINO	12
11	BLUFI	0
12	BOLOGNETTA	9
13	BONPIETRO	22
14	BORGETTO	0
15	CACCAMO	73
16	CALTAVUTURO	27
17	CAMPOFELICE DI FITALIA	11
18	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	13
19	CAMPOFIORITO	24
20	CAMPOREALE	25
21	CAPACI	25
22	CARINI	231
23	CASTELBUONO	14
24	CASTELDACCIA	0
25	CASTELLANA SICULA	9
26	CASTRONOVO DI SICILIA	5
27	CEFALA DIANA	2
28	CEFALU'	127
29	CERDA	41
30	CHIUSA SCLAFANI	54
31	CIMINNA	17
32	CINISI	7
33	COLLESANO	3
34	CONTESSA ENTELLINA	42
35	CORLEONE	96
36	FICARAZZI	40
37	GANCI	33
38	GERACI SICULO	33
39	GIARDINELLO	0
40	GIULIANA	11
41	GODRANO	3
	<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1.415</b>

N.	LOCAITA'	TOTALE
42	GRATTERI	0
43	ISNELLO	5
44	ISOLA DELLE FEMMINE	17
45	LASCARI	10
46	LERCARA FRIDDI	139
47	MARINEO	51
48	MEZZOJUSO	15
49	MISILMERI	101
50	MONREALE	253
51	MONTELEPRE	28
52	MONTEMAGGIORE BELSITO	25
53	PALAZZO ADRIANO	59
54	PALERMO	9730
55	PARTINICO	362
56	PETRALIA SOPRANA	24
57	PETRALIA SOTTANA	21
58	PIANA DEGLI ALBANESI	41
59	POLIZZI GENEROSA	13
60	POLLINA	0
61	PRIZZI	58
62	ROCCAMENA	50
63	ROCCAPALUMBA	39
64	SAN CIPIRELLO	118
65	SAN GIUSEPPE JATO	52
66	SAN MAURO CASTELVERDE	0
67	SANTA CRISTINA GELA	4
68	SANTA FLAVIA	0
69	SCIARA	9
70	SCILLATO	2
71	SCLAFANI	0
72	TERMINI IMERESE	580
73	TERRASINI	59
74	TORRETTA	8
75	TRABIA	69
76	TRAPPETO	12
77	USTICA	61
78	VALLEDOLMO	31
79	VENTIMIGLIA DI SICILIA	23
80	VICARI	31
81	VILLABATE	210
82	VILLAFRATI	35
<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12.345</b>



## CANONI – MOROSITA'

Anno	Cap.	Accertato	Riscosso C.C.	Riscosso C.R.	Totale	Percentuale
2017	60	10.262.092,13	4.297.052,49	3.006.430,57	7.303.483,06	28,83
2018	60	10.317.919,73	4.031.431,42	754.657,77	4.786.089,19	53,61
2019	60	10.565.614,87	4.229.082,58	1.449.452,47	5.678.535,05	46,25

## RICAVATO VENDITA ALLOGGI ex L. 560/92 - L. 80/2014

### Ricavato vendita alloggi (Legge 560/93 - L. 80/2014)

ANNO	N. ALLOGGI VENDUTI	RICAVATO (vendite in contanti e rateali)	VERSAMENTO REGIONE (art. 3 c. 6 L.R. 43/94)	RICAVATO AL NETTO
2015	22	449.103,04	8.982,06	440.120,98
2016	15	304.102,03	6.082,04	298.019,99
2017	32	649.650,56	12.939,46	636.711,10
2018	20	401.620,94	4.621,75	396.999,19
2019	25	508.126,76	0,00	508.126,76

## CONTENZIOSI

I maggiori contenziosi, che negli anni hanno afflitto l'ente riguardano:

1. Unicredit Credit Management Bank S.p.A.;
2. Amap di cui ai D.I. n. 13361/2013 e n. 84447 del 9.6.2003 per la somma complessiva di euro 15.738.013,37 inclusi interessi;
3. ICI/IMU nei confronti di vari comuni incluso il comune di Palermo per imposte non pagate per euro 9.948.910,17 .
4. Debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti per vecchi mutui non pagati.

### 1. DEBITO DO BANK:

nel merito si evidenzia che nel corso del 2016 si è giunti al conseguimento di un accordo transattivo con Unicredit Credit Management Bank S.p.A. relativo al decreto ingiuntivo di pagamento n. 07328-Ing/2013 di euro 29.188.758,07 oltre interessi e rivalutazioni.

L'accordo si è chiuso alle condizioni di seguito riportate e ratificato con Delibera Commissariale n.27 del 12.09.2016:

1. *a fronte del debito di € 29.188.758,07 oltre interessi e rivalutazioni, si verserà all'azienda di credito la somma di € 17.000.000,00 alle condizioni sotto specificate:*

- a) versamento di 100.000,00 (entro 15/9/2016) già corrisposto;
- b) versamento di 50.000,00 (entro 28/10/2016) già corrisposto;
- c) pagamento di una rata mensile di € 50.000,00 per 5 anni;
- d) entro il 28/6/2021 versamento in unica soluzione della somma residua di € 14.000.000,00 con possibilità di successiva rinegoziazione;

- 1. che a garanzia del suddetto piano di rimborso entro il 31 ottobre p.v. ipoteca volontaria per un importo di € 17.000.000 ,00 oltre interessi, sui beni di cui all'elenco allegato alla citata.

Si precisa inoltre, che in base all'accordo anzidetto, al 31/12/2021 è già stata corrisposta la somma pari ad € 2.050.000,00 tuttavia a dicembre 2021 ai sensi dell'accordo, l'Ente dovrebbe corrispondere in contanti la rata bullet pari a € 14.000.000,00 o procedere ad un' ulteriore rinegoziazione. Tenuto conto che l'ente non avrà la necessaria liquidità ha avviato trattative per una definizione del contenzioso prima del giugno 2021.

#### **1. DEBITO AMAP:**

Con riferimento al contenzioso nei confronti di Amap di cui ai D.I. n. 13361/2013 e n. 84447 del 9.6.2003 per la somma complessiva di euro 17.000.000,00 inclusi interessi e rivalutazione si rimane ancora in fase di trattativa.

In particolare, si evidenzia che il superiore debito ha origine dall'inizio anni '90 a causa del mancato pagamento di forniture idriche agli alloggi di E.R.P. occupati abusivamente e siti in vari quartieri popolari di Palermo in particolare dello Zen 1, degli alloggi di proprietà dell'Ente e degli Enti disciolti (Ina Casa - Gescal e INCIS), del Demanio dello Stato e della Regione.

Dopo anni di silenzio da parte di Amap a seguito delle notifiche dei due decreti ingiuntivi sopraindicati, questo IACP sin dal giugno 2014 ha ripreso il confronto, con l'autorevole mediazione del Sindaco Orlando a villa Niscemi, per l'attuazione dell'intesa trilaterale del 2006, formalizzando successivamente, nel novembre del 2014 una proposta di transazione.

Da quel momento le trattative con Amap sono state molto impegnative e discontinue, fondamentalmente per l'indisponibilità da parte della stessa all'idea di ricevere pagamenti rateali e ottenere la liquidazione del credito in unica soluzione, precludendo di fatto la definizione di qualsivoglia proposta da parte di questo IACP che è rimasto assoggettato alle strategie coercitive attuate con ripetuti pignoramenti.

Al fine di risolvere la problematica, questo IACP ha inoltrato con nota 9962 del 13 giugno 2017, l'ennesima proposta transattiva, con ulteriore mediazione modificativa, consistente in una rimodulazione in termini progressivi a partire da €100.000,00 fino ad €180.000,00, della rateizzazione mensile, secondo le indicazioni espresse da Amap, nell'incontro avvenuto nella medesima data del 13 giugno 2017.



Coevamente, con nota n.11331 del 6 luglio 2017, questo IACP ha avanzato all'Assessorato regionale alle infrastrutture, la possibilità di ripianare il credito vantato da Amap, attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione degli alloggi, nella misura dell'85% del ricavato, ai sensi dell'art.5 della Legge Regionale n.11 del 2002. Utilizzo che sembrava essere stato eliso dalla normativa nazionale di cui alla Legge n.80/2014.

Questo IACP tuttavia ha argomentato il permanere della valenza della normativa regionale stante che, la normativa nazionale in materia di cessione degli alloggi, la legge n.560/1993, è stata resa operante in Sicilia, in virtù delle specialità statutarie, con la Legge Regionale n.43/1994.

La predetta Legge Regionale n.11 del 2002 interviene successivamente sulla stessa L.R. n.43/1994, modificando ed elevando all'85% la quota destinabile *"al ripiano dei debiti degli istituti autonomi case popolari"*. Essendo la Legge n.80/2014, modificativa della legge n.560/1993, risulterebbe secondo direttive dell'Assessorato di Vigilanza operare direttamente senza recepimento dalla regione siciliana. Pertanto, allo scopo di consentire il ripiano delle gravi situazioni debitorie degli IIAACCPP l'amministrazione regionale ha introdotto con apposita legge regionale n.8 dell'8 maggio 2018 l'art. 79 (in sostituzione dell'articolo 5 della legge regionale 11/2002) il quale ha previsto che:

1. *Al fine di provvedere al ripianamento delle gravi situazioni debitorie manifestatesi antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge pregiudicanti il regolare funzionamento degli Istituti autonomi case popolari della Sicilia, gli Istituti sono autorizzati a utilizzare, in via straordinaria e non oltre la data del 31 dicembre 2018, a titolo esclusivo di anticipazione di liquidità, le somme derivanti dalle economie di finanziamenti e cessione di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 non vincolate da programmazione, nonché i proventi delle cessioni degli immobili non residenziali, nella misura massima dell'80 per cento, a condizione che tali debiti maturati risultino iscritti in bilancio.*

2. *L'utilizzazione delle predette risorse è autorizzata con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, previa delibera di Giunta regionale, che dispone l'obbligo da parte dell'ente beneficiario al reintegro della somma autorizzata a titolo di anticipazione di liquidità, secondo il piano di rientro nella stessa contenuto, mediante l'utilizzo dei fondi di parte corrente.*

A tale scopo con Delibera di Giunta n. 544 del 27/12/2018 è stata approvata la proposta di risanamento ( Relazione Tecnica (prot. Iacp n. 11981 /2018), e l'Assessore Regionale delle Infrastrutture a sua volta con proprio Decreto n. 3/gab del 10/1/2019 da autorizzazione all'utilizzo delle economie riportate nella superiore relazione.

Il Decreto Assessoriale n. 3/gab è stato emesso dopo il termine previsto dalla legge suindicata e quindi a causa del non allineamento delle date della Delibera di Giunta e del Decreto Assessoriale non è stato possibile prelevare entro il 31/12/2018 le somme dalla Banca d'Italia per il ripiano del deficit

Per colmare la superiore criticità, è stato elaborato un nuovo emendamento che facesse slittare il termine di utilizzo fino al 31/12/2019, in attesa dello svolgimento dell'iter previsto allo scopo, con sentenza TAR n. 1051/2019 per l'ottemperanza del decreto ingiuntivo n. 1361/2013 nel mese di luglio 2019 viene ordinato all'Istituto, non costituito in giudizio, di dare esecuzione al decreto ingiuntivo entro il termine di gg.60, con il pagamento della **sorte € 10.073.997,94 + interessi € 6.961.186,45**, nominando, nel caso di ulteriore inadempienza un Commissario ad acta per l'esecuzione del decreto ingiuntivo n. 1361/2013.

Non disponendo delle risorse necessarie per ottemperare al dispositivo della suindicata ordinanza, viene nominato un Commissario ad acta individuato dal Giudice nella persona del Direttore Generale alle Infrastrutture, nonostante ciò, nel frattempo, rimasero attive le trattative inerenti la definizione del contenzioso.

Un primo importante incontro si ebbe infatti, il 27/6/2019 presso Palazzo di Città del Comune di Palermo alla presenza dei vertici Amap, del Comune di Palermo e dello Iacp, nel corso del quale si apprese che l'Amap a febbraio 2018 aveva acceso ipoteca giudiziale su immobili commerciali per un ammontare di € 10.073.997,94 cosicché tutti i beni di natura commerciale (magazzini, strutture sociali terreni ecc.) risultano oggi gravati da ipoteca giudiziale in parte da DoBank e per la rimanente parte Amap.

All'incontro del 27 segue quello del 28/06/2019 presso Palazzo Galletti con i vertici della Giunta Comunale, dell'IACP e dell'AMAP e venne consegnata ad Amap una proposta di accordo transattivo registrata al nostro prot. n. 11038 del 28/06/2019 che non fu accettata.

Vista la drammaticità del contesto a causa della non disponibilità di Amap a raggiungere un accordo, questo Istituto ha ritenuto di non abbandonare qualunque ipotesi transattiva così in data 16 settembre 2019 riesce ad avere un interlocuzione con il Sindaco di Palermo, il quale, mostrata una disponibilità ad individuare percorsi risolutivi ed propone per la chiusura della vicenda: *“versamento di liquidità immediato di € 5.500.000,00 e cessione di patrimonio non residenziale del valore di € 5.500.000,00, per complessivi € 11.000.000,00, concordando comunque una verifica di accettazione con i vertici di AMAP da incontrare in data 18 settembre 2019”*.

In tale incontro, il Presidente AMAP, assistito dal Direttore Generale e dal Legale di parte, rimodulano la proposta del Sindaco, nella quale l'importo da dover corrispondere viene elevato a € 15.500.000,00 risultando così pari all'importo indicato nell'atto di precetto notificato all'Istituto in data 22 novembre 2018, con una differenza di ben € 4.500.000,00 e si dichiarano disponibili a chiudere con un versamento di liquidità immediato e con la cessione di parte del patrimonio immobiliare.

A tal fine, l'Istituto, nella assoluta convinzione di dover comunque concludere, anche perché obbligato in esecuzione della Sentenza TAR Sicilia 1051/2019, espone una definitiva proposta non negoziabile, se non per i dettagli di seguito elencata:

**A.** accredito immediato (gg. 10), all'accettazione incondizionata della proposta, dell'importo pari ad **€ 5.500.000,00** e conseguente cancellazione della ipoteca giudiziale 4688 R.G. 515 R.P. iscritta in data 7 febbraio 2018 su patrimonio immobiliare dell'Istituto;

**B.** cessione di patrimonio dell'Istituto di valore economico pari ad **€ 7.530.500,00**, ottenuto sulla scorta di parere di congruità reso nel giugno 2005 dal Comune di Palermo, con importo rivalutato al mese di febbraio 2018, comprendente i seguenti immobili:

1. Centro Sociale, Borgo Nuovo, Piazza Santa Cristina 2;
2. Centro Comunitario, Sperone, Via Padre Spoto;
3. Asilo nido, Falsomiele, Via dell'Allodola;
4. Asilo nido, Villaggio Santa Rosalia, Via Giusto Ferrara 2;
5. Scuola Materna, Corso Pisani;
6. Fabbricato, Notarbartolo, Via Arrigo Boito;
7. Scuola e Centro di Quartiere, Borgo Nuovo.
8. Indennizzo forfettario, quale riconoscimento di debito del Comune di Palermo, per canoni mai corrisposti per l'uso delle strutture sociali, per complessivi **€ 1.000.000,00**,

La suddetta ulteriore proposta viene nuovamente contestata da Amap e dalla stessa rielaborata con una proposta intermedia contenente le seguenti condizioni:

▪ **€ 5.500.000,00** liquidità trasferita entro e non oltre 20 dicembre 2019, in dipendenza di accordo transattivo sottoscritto entro il 09 dicembre 2019, oltre il trasferimento della proprietà di immobili e/o non residenziali da prevedere nel corso dell'anno 2020, con trasferimento del possesso all'atto della sottoscrizione della transazione per il valore di **€ 10.000.000,00**, delle sette strutture sociali su richiamate per un valore totale di **€ 6.414.625,00**, che rivalutato ISTAT ott. 2019 pari ad **€ 7.793.010,00** ;

▪ il restante valore a saldo pari ad **€ 2.206.900,00** (con valori nominali congruiti dal Dipartimento Regionale Tecnico con nota prot. 183453 del 30 agosto 2018) mediante trasferimento di proprietà di immobili commerciali da individuare dall'elenco degli immobili ipotecati e non.

▪ Ogni spesa aggiuntiva, se di competenza di questo Istituto e qualora obbligatoriamente dovuta, potrà essere restituita con importo rata da concordare.

Tale proposta, elevava il valore della transazione da **€ 14.030.500,00** ad **€ 15.500.000,00**, raggiungendo quasi l'importo ingiunto.

Cosicché, sulla scorta di tale proposta, certi di favorevole accoglienza (al riguardo si era già provveduto a recuperare dalla Banca d'Italia sul proprio conto corrente la somma di € 5.500.000,00 per il trasferimento ad AMAP S.p.A. mediante bonifico), l'AMAP S.p.A. inoltrava nel pomeriggio del 17 dicembre 2019, a mezzo email - prot. n. 10275 del 19 dicembre 2019) diversa proposta, come abbozzata, illustrata e concordata per grandi linee nel corso dell'incontro della mattina, che sostituiva il trasferimento di proprietà con lo strumento della procura a vendere, mediante contratto ex art. 1977

c.c., della durata di anni 10, per consentire in tale lungo periodo la modifica statutaria di AMAP S.p. per l'acquisizione degli immobili..

Sulla scorta della proposta come sopra ricevuta, l'Istituto, mediante revisione della stessa, era così obbligato ad accettare l'ulteriore lievitazione della richiesta, proponendo con email in data 18 dicembre 2019 prot. n. 20502 del 19 dicembre 2019) le seguenti modifiche, come leggibili dal testo revisionato, quali:

- Riconoscimento del debito dell'intero importo a saldo pari ad € 15.555.919,13 (sorte più interessi);
- pagamento dell'importo di € 5.500.000,00 entro e non oltre 31 dicembre 2019, con imputazione interamente sulla sorte capitale;
- stipula del contratto ex art. 1977 c.c. con procura a vendere in favore di AMAP S.p.A. degli immobili di cui all'allegato elenco, fino alla concorrenza di € 10.055.919,13, secondo i valori congruiti dalla Regione Siciliana, Ass.to Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico – Servizio 5 (nota prot. n. 183453 del 30 agosto 2018 per i magazzini) e dal Comune di Palermo (nota prot. n. prot. 357 del 13 giugno 2005 per le strutture sociali), ovvero in assenza degli stessi secondo il valore medio delle quotazioni OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate). Con tale proposta veniva eliminata dalla stima delle strutture sociali, resa dal Comune di Palermo il 13 giugno 2005, il valore di rivalutazione ISTAT all'ottobre 2019, come precedente proposto con pec del 02 dicembre 2019 **con un esborso aggiuntivo a carico dell'Istituto dell'importo di € 1.378.385,00:**

▪ al fine di rendere risolutiva la transazione, veniva altresì proposto che allo scadere del decennio il debitore sarà interamente e definitivamente liberato verso il creditore con il trasferimento in proprietà degli immobili rimasti eventualmente invenduti. Per rendere ancora più appetibile la proposta, veniva eliminata la clausola che riconosce al debitore l'eventuale residuo ex art. 1982 c.c. Al riguardo, si è ritenuto che, in dipendenza del lungo periodo (dieci anni) e del fluttuante andamento del mercato immobiliare, una sapiente strategia di vendita avrebbe potuto fruttare un importo ancora superiore di quanto dovuto;

▪ si è ritenuto ancora, per consentire il funzionamento dell'Istituto di chiedere la cancellazione dell'ipoteca iscritta da AMAP S.p.A. da tutti gli immobili non ricondotti nell'elenco degli immobili scelti da AMAP S.p.A. e da allegare nel contratto ex art. 1977 c.c.. Tale condizione si riteneva ininfluenza per AMAP S.p.A., il cui credito veniva comunque garantito dal pagamento immediato di € 5.500.000,00 e da un contratto che garantiva il ricavato da vendita di patrimonio immobiliare per il valore di € 10.055.919,13. Peraltro, anche la stima analitica, per capitalizzazione di reddito degli immobili scelti da AMAP S.p.A., conforta la stima resa dall'Istituto, atteso che gli stessi producono un reddito reale pari ad € 35.000,00 mensili, che, moltiplicato per 12 mesi, risulta pari ad un reddito annuale di € 420.000,00. Applicando a tale reddito annuale netto, come decurtato di una percentuale del 25%, ed adottando il

saggio di capitalizzazione pari al 3%, otteniamo un valore stimato pari ad € 10.500.000,00, ampiamente sufficiente alla copertura del debito residuo (€ 10.055.919,13);

▪ peraltro, con tale contratto, per l'intero periodo di dieci anni, AMAP S.p.A. era delegata ad incassare interamente tutti i redditi prodotti dal patrimonio immobiliare oggetto di contratto, mantenendo l'Istituto l'onere per il recupero dei canoni non corrisposti dal conduttore, gli importi delle tasse e delle imposte, nonché il costo della manutenzione straordinaria e quella ordinaria, se non eseguita dal conduttore. In termini economici dette clausole costano in più per l'Istituto l'importo di € 1.800.000,00, come di seguito indicato:

▪ per imposta IMU il patrimonio scelto, essendo interamente non residenziale, priva di detrazioni ed ad aliquota d'imposta elevata, ha un carico fiscale presumibilmente pari a circa € 130.000,00 l'anno, che moltiplicato per l'intero periodo decennale produce un costo aggiuntivo per l'Istituto pari ad € 1.300.000,00;

▪ per manutenzione straordinaria ed ordinaria, ipotizzando una spesa di € 50.000,00/annui, che moltiplicato per l'intero periodo decennale produce un costo aggiuntivo per l'Istituto pari ad € 500.000,00.

▪ poi, al fine di agevolare AMAP S.p.A., si era ancora consentito che la stessa Azienda potesse, per sue scelte, richiedere il trasferimento in proprietà di qualunque immobile inserito nell'elenco per l'intero periodo di contratto (dieci anni) e non limitato alla data del 20 febbraio 2020. Tale opportunità, avrebbe potuto consentire ad AMAP S.p.A. di richiedere il trasferimento delle strutture sociali per girarle, tutte o in parte, al Comune di Palermo, che da tempo li detiene (1985), senza avere mai corrisposto il canone indicato in convenzione come peraltro già indicato nella pec del 02 dicembre 2019;

▪ ed ancora, l'Istituto acconsentiva a farsi carico di ogni spesa consequenziale, quali quelle numerose elencate al punto 6.4 (onorari notarili, spese, bolli, tasse ed imposte legate alla stipula, al perfezionamento, inclusi i costi di notifica, e di ogni altro atto o documento accessorio o connesso che sia necessario e/o utile al perfezionamento della cessione.

▪ ovviamente, a cautela di quanto generosamente fin qui proposto, l'Istituto richiedeva sia il congelamento dell'efficacia dei decreti ingiuntivi, al fine di evitare parallele azioni esecutive (pignoramenti o altro) e la restituzione degli importi trasferiti, in ipotesi di scioglimento o risoluzione ordinata da Autorità (TAR, Corte dei Conti, ecc.).

Inverosimilmente, tale proposta veniva immediatamente rigettata con email del 18 dicembre 2019 (– nota prot. n. 10276 del 19 dicembre 2019), come successivamente confermato nel corso dell'incontro richiesto ed ottenuto dall'Istituto, presso la sede di AMAP S.p.A., in data 19 dicembre 2019, come comunicato con pec dall'avv. di Amap in pari data nota prot. n. 20843 del 19 dicembre 2019) e successivamente dettagliatamente argomentata con pec in data 23 dicembre – nota prot. n. 20969 del 23 dicembre 2019).

Peraltro, a pochi giorni dal fallimento della trattativa, la dichiarata disponibilità da parte di Amap a definire in via transattiva il contenzioso con questo Istituto (- nota prot. n. 20969 del 23 dicembre 2019), confligge nei fatti **con l'atto di precetto notificato all'Ente mediante Ufficiale giudiziario, in data 27 dicembre 2019 contenente il precetto a pagare entro gg. 10 l'importo residuo di € 15.555.919,13**, in esecuzione del decreto ingiuntivo n. 1361/2013 del Tribunale di Palermo, avvertendo che in difetto di pagamento si procederà ad esecuzione forzata.

Appare doveroso anche in questa sede evidenziare, come della suindicata problematica siano stati investiti tutti gli Organi Istituzionali( Assessorato Infrastrutture nella qualità di organo di Vigilanza, Finanza, Carabinieri, Prefettura) ciascuno per le rispettive competenze compresa la Magistratura esiste infatti agli atti corposa corrispondenza in merito.

Dall'analisi di tali attività di recupero forzoso da parte del creditore AMAP l'ammontare ancora da corrispondere risulterebbe essere il seguente:

Sorte per consumi al 31/12/2012	€	10.073.997,94	
Interessi	€	6.961.186,45	
Spese Legali	€	14.805,37	
<b>Sommano</b>	€	17.049.989,76	
Assegnazioni a seguito pignoramenti	€	1.494.070,63	
<b>Netto da corrispondere</b>	<b>€</b>	<b>15.555.919,13</b>	
Consumi Amap dal 01/01/2013 al 31/12/2013	€		117.652,99
Consumi Amap dal 01/01/2014 al 31/12/2014	€		29.415,81

## 1. DEBITO PER ICI/IMU:

Il debito per **Ici/Imu** è sorto con vari comuni a causa del mancato pagamento dell'imposta immobiliare e le partite debitorie già iscritte a ruolo e notificate a mezzo cartelle esattoriali ammontano a € **18.173.545,80**.

Al fine di ridurre la superiore morosità questa amministrazione, con provvedimento dirigenziale, n.1281 del 25/07/2019 (confidando nell'utilizzo delle somme di cui alla legge regionale n.8/2018 che avrebbe fornito una immediata disponibilità di € 5.359.347,64, necessaria a risanare la pesante situazione debitoria) ha aderito alla definizione agevolata dei carichi tributari affidati all'Agente di Riscossione, ai sensi dell'art.3 della D.L. 119/2018 convertito con modifiche con legge 136/2018, presentando diverse istanze una relativa a Palermo, l'altra per la Provincia.

La normativa fiscale, limita l'agevolazione per i carichi affidati all'Agente di Riscossione alla data del 31.12.2017 il cui importo ammonta a € 12.160.957,59 che abbattuto di sanzione ed interessi s'è ridotto ad € 7.336.582,53, con un risparmio per questa amministrazione di € 4.824.375,06 in particolare le rottamazioni riguardano:

- Città di Palermo per € 5.241.995,82
- Comuni della Provincia di Palermo per € 2.094.586,71

**Totale** € 7.336.582,53 ( contro €12.160.957,59 di debito);

Soggetto Creditore	Importo del debito al 31/12/2018	Rottamazione cartelle esattoriali prot.n 7550/7552/7553 del 24/4/2019	Transazione già effettuata	Rata Mensile	Anno Scadenza debito transazione	
COMUNI ICI/IMU	18.173.545,80	Si				Importo Rottamato 7.204.829,77

## 1. DEBITO CASSA DEPOSITI E PRESTITI:

Il debito con nei confronti della **Cassa Depositi e Prestiti** è scaturito dal mancato pagamento delle rate di mutuo contratti negli anni '60/'70 per attività costruttiva - Dal luglio 2014 è stata avviata un'interlocuzione con i vertici della C.D.P. , ottenendo il benessere per un rientro graduale del debito con pagamenti mensili di lieve entità pari a € 25.000,00. Le rate sono state versate regolarmente ed oggi l'Ente ha restituito circa il **70%** della sorte la cui estinzione definitiva è prevista per il 31/12/2021 con un residuo debito pari a € 429.454,40.

Per quanto sopra rappresentato si riepilogano gli importi dei macro debiti ancora attivi alla data del 31/12/2019:

### Prospetto riepilogativo dei quattro maggiori debiti

Soggetto Creditore	importo del debito in € alla data del 31/12/2019	Transazione già effettuata	Rata Mensile	Anno Scadenza debito transazione	
AMAP	15.555.939,13	No			Atto di precetto già Notificato
DOBANK	14.950.000,00	Si	50.000,00	2021	Rata Bullet € 14.000.000,00 Da rinegoziare
COMUNI ICI/IMU	18.173.545,80 di cui € 7.336.582,53	Adesione agevolata		2023	
CASSA DD.PP.	429.454,40	Si	25.000,00	2021	definitivamente
<b>TOTALE</b>	<b>49.108.939,33</b>				

## VERIFICA DEI VINCOLI FINANZIARI (CIRC. 9/2014 e 30/2015)

### ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

## VERIFICA DEI VINCOLI DI SPESA PREVISTI DAL TITOLO II DELLA L.R. 11/2010 E SUCCESSIVE CIRCOLARI ATTUATIVE – DELIBERAZIONI G.R. 207/2011 E 317/2012

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Si riportano, di seguito, le verifiche effettuate sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano l'Ente nell'esercizio finanziario 2017.

**Art 16** – ai sensi di tale articolo questo Ente ha rispettato il Patto di stabilità regionale ,infatti, la spesa complessiva del personale non supera quella registrata nel 2009 come si evince dal prospetto allegato al Rendiconto della gestione 2019.

**Art. 17, comma 1** – la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale **che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa**. Questo Ente, non usufruendo di trasferimenti diretti da parte della regione, non ha applicato le disposizioni ivi contenute.

Si precisa, in ogni caso, che:

- Il Commissario straordinario di questo Istituto, dott. Ferruccio dal 15/10/2018 alla data odierna ha percepito il compenso ai sensi della relativa normativa dlgs n. 39/2013. Essendo funzionario della regione l'importo versato allo stesso per l'esercizio 2019 ammonta a 21.666,71
  - Nel corso del 2019 sono state sostenute spese per il collegio Straordinario dei Sindaci di questo IACP nominati con D.A. n. 19 del 06/09/2018 per l'importo di € 15.181,12.

**Art. 18, comma 1** – come modificato dall'art. 12 della L.R. 13 del 11/06/2014, stabilisce che: *“Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie, nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali”*.

Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma in esame.

Art. 18, comma 4 - Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009.

Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma in esame.

Pur essendo questo Ente escluso dalla applicazione della norma in esame, si evidenzia che l'Ente ha, in ogni caso, rispettato anche tale disposizione.

· **L.R. 9/2013, Art. 20** - l'Istituto ha già dato esecuzione alla disposizione di riduzione della spesa pubblica riguardante il proprio personale e, segnatamente, quello dirigenziale, applicando la normativa



di cui è destinatario, costituita dalle disposizioni del combinato disposto dell'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 e dell'art. 2 della legge 135/2012.

In particolare dall'esecuzione delle indicate disposizioni l'Istituto ha proceduto, a decorrere dal 01/01/2013, alla riduzione del fondo del personale con qualifica dirigenziale di oltre il 25%.

Risorse fisse Fondo complessivo area dirigenza CCNL Auton. Locali (Retribuzione di posizione e risultato) previsto al cap. 264:

Fondo Anno	Importo fondo
2014	69.796,38
2015	66.054,03
2016	66.054,03
2017	66.054,03
2018	66.054,03
2019	66.054,03

**Art. 19, comma 3** – l'ente ha adottato, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, i parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri. Per tale fattispecie, durante la gestione 2019, l'Ente si è attenuto a quanto previsto dalla disposizione normativa anche per forniture di beni e servizi inferiori alla soglia prevista.

**Art. 22** – I contratti relativi a rapporti di consulenza stipulati dall'Ente sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, del suo curriculum - vitae, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'ente.

Si certifica che durante la gestione 2019 l'Ente non ha stipulato alcun contratto di questo tipo.

**Art. 23, comma 1** – l'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta al 20 per cento (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012), pena la riduzione pari all'importo sfiorato del contributo regionale dell'anno successivo.

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha ampiamente rispettato il limite imposto dal dettato normativo in esame, poiché al capitolo 282 erano stati impegnati € 3.606,70 meno 80% del 2009 pari ad € 721,34 (limite di spesa 2015) e nell'anno 2019 non è stata impegnata alcuna somma.

**Art. 23, comma 2** – prevede la riduzione del 50%, rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

Si accerta che nel Bilancio 2019 non sono state previste spese inerenti la tipologia in argomento.

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA REG. N. 207 DEL 05/08/2011

**Punto 11** dispone che *a decorrere dal 2012 le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non possono superare il limite del 20% della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009 (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012).*

Come già evidenziato in relazione alla verifica del rispetto dell'art. 23, comma 1, della L.R. 11/2010, il patto è stato rispettato.

**Punto 12** impone il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni.

Come già evidenziato in relazione alla verifica del rispetto dell'art. 23, comma 1, della L.R. 11/2010, non è stato previsto alcuno stanziamento nel Bilancio di previsione assestato 2019, per spese di sponsorizzazioni.

### **Punto 16 – Tetto massimo retribuzione omnicomprensiva della dirigenza.**

La dirigenza degli IACP, ai sensi del vigente CCNL del comparto Autonomie Locali, Area della dirigenza, è articolata in un ruolo unico.

Pur manifestando perplessità in ordine alla applicabilità a questo Istituto Autonomo della direttiva di Giunta Regionale de qua, ponendosi la stessa in contrasto con il generale principio secondo il quale il trattamento economico dei dipendenti pubblici, il cui rapporto di lavoro è stato "privatizzato", deve essere disciplinato dalla contrattazione collettiva, il quale si pone come limite anche della potestà legislativa esclusiva che l'art. 14, lettera o), dello statuto di autonomia speciale attribuisce alla Regione Sicilia in materia di "regime degli enti locali" (vedasi Sentenza Corte Costituzionale n. 189 del 14/06/2007), si certifica, in ogni caso, il rispetto dei limiti previsti dalla direttiva in esame, con gli opportuni aggiustamenti derivanti dalla specificità dell'ente, dando atto che la Retribuzione complessiva lorda del Dirigente unico di questo IACP, percepita nel 2019, risulta inferiore di oltre il 46,00% rispetto a quella percepita dal Dirigente Generale della Regione, come di seguito evidenziato:

La retribuzione del Dirigente Generale della Regione – Assessorato Infrastrutture, è così composta:

RETRIBUZIONE DIRIGENTE GENERALE REGIONE SICILIANA	
<b>voci stipendiali</b>	<b>importi</b>
Stip. Tab.	114.192,36
Retr. Di Pos.	41.316,80
Retr. Di ris.	12.394,80
<b>tot.</b>	<b>167.903,96</b>

RETRIBUZIONE DIRIGENTICCNL REGIONI ED AUTONOMI LOCALI		
<b>voci stipendiali</b>	<b>Diret. Gen.</b>	<b>Dirigente</b>
Stip. Tab.	47.011,77	-
Retr. Di Pos.	42.004,17	-
Retr. Di ris.	-	-
<b>tot.</b>	<b>89.015,94</b>	<b>-</b>

Si evidenzia che all'interno di questa Amministrazione risulta in servizio una sola unità Dirigenziale, in comando essendo cessato dal servizio l'unico dirigente rimanendo vuoti in P.O. 2 unità.

### **DELIBERA DI GIUNTA REG. N. 317 DEL 04/09/2012**

Diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011:

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha rispettato il limite imposto dalla disposizione contenuta nella deliberazione di G.R. in esame. Nel Bilancio di previsione assestato 2019, gli impegni per l'acquisto di beni e servizi sono stati ridotti di oltre il 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011:

		IMPEGNATO 2011
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08
277	Postali e Telefoniche	149.985,36
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	44.201,94
281	Assicur. Amm. Pers. e servizi di cassa	56.418,58
282	Spese Rappresentanza	2.404,29
283	Gestione Automezzi	3.237,63
284	Contr. associativi diversi	49.589,10
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70
286	Partecipaz. Seminari Conv.	13.970,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/mediazione	328.621,23
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00
	<b>TOTALE SPESE ANNO 2011</b>	<b>1.295.139,83</b>
	<b>20% DELLE SPESE PER BENI E SERVIZI</b>	<b>259.027,97</b>
	<b>LIMITE DI SPESA</b>	<b>1.036.111,86</b>

		2019
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	103.094,41
277	Postali e Telefoniche	20.489,32
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	3.204,32
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	72.763,03
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	11.579,00
282	Spese di rappresentanza	0,00
283	Gestione Automezzi	1.228,36
284	Contributi associativi diversi	0,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	6.553,08
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	1.820,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	4.930,06
288	Spese su depositi bancari e postali	23.845,40
		<b>249.506,98</b>

**Art.22 – Art. 22 L.R. n. 9/2013** - L'Istituto **non possiede auto di rappresentanza**, avendo già dismesso nel corso del 2009 l'unica auto di rappresentanza. Attualmente questo IACP ha in dotazione n. 2 autovetture (utilitarie già abbastanza obsolete) operative al fine di consentire al personale dipendente agevoli spostamenti nel territorio provinciale per i fini istituzionali dell'Ente, evitando, ove possibile, l'utilizzo del mezzo proprio del dipendente per le quali è in corso la procedura di dismissione. Lo stanziamento annuale previsto per la manutenzione e l'acquisto di carburante per tali autoveicoli ammonta a complessivi €. 12.100,00 di cui € 3.807,93 impegnati ed € 2.450,29 spesi.

**Art. 24** – L'Istituto nel corso dell'esercizio 2019 **non ha previsto** in bilancio spese per la nomina di consulenti esterni;

**Art. 27** – L'Istituto in atto non ha in corso alcun contratto di locazione passiva;

**Punto 3.6** – il valore facciale dei Buoni pasto erogati da questo IACP ai dipendenti aventi diritto, è pari ad €. 7,00.

**Produzione cartacea** - La spesa complessiva sostenuta da questo Ente per la produzione, comunicazione e conservazione cartacea dei documenti si è notevolmente ridotta nell'ultimo quinquennio (2015-2019), avendo adottato misure volte al contenimento della produzione documentale cartacea. Si segnala, in particolare, l'adozione dal 2013 della gestione totalmente informatizzata dei flussi ordinativi verso il tesoriere (c.d. mandato informatico), protocollo informatico con acquisizione e archiviazione ottica dei documenti, corrispondenza tramite PEC con la Pubblica Amministrazione, pubblicazione degli atti all'Albo pretorio dell'Ente esclusivamente via WEB.

Tali misure di contenimento hanno determinato una notevole riduzione della spesa per l'acquisto di carta.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Architetto Vincenzo Pupillo*

F.TO

**IL COMMISSARIO**

*Dott. Ferruccio Ferruggia*

F.TO